

NASCE IL COORDINAMENTO REGIONALE DELLE AGENDE 21 LOCALI LOMBARDE

a cura di **Claudia Fachinetti**

Dopo Umbria e Veneto anche la Lombardia ha istituito un proprio Coordinamento Regionale delle A21 Locali. La Lombardia, attualmente la Regione italiana con il più alto numero, in continua crescita, di Enti Locali impegnati in processi di Agenda 21, ha istituito spontaneamente il coordinamento sul modello ed in accordo con quello Nazionale. Dopo una serie di incontri promossi dall'Associazione Nazionale Coordinamento A21L, in cui è stato messo a punto uno schema di Protocollo d'Intesa per la costituzione della sottostruttura, il primo incontro ufficiale per la costituzione del Coordinamento Regionale si è tenuto a Lecco il 25 ottobre. All'evento hanno presenziato, oltre ai rappresentanti degli Enti interessati anche il Presidente del Coordinamento Nazionale **Alessandro Bratti** e il Presidente della Regione Lombardia **Roberto Formigoni**.

Capofila del progetto sono i Comuni di **Sesto San Giovanni, Pavia e Lecco**, con i rispettivi Assessori **Sonia Cantoni, Angelo Zorzoli e Carlo Castelli** tutti e importanti promotori anche del Coordinamento nazionale.

Alcuni Enti Locali lombardi, già impegnati nell'attuazione di processi di Agenda 21 locale o in fase di attivazione del processo stesso, hanno costituito un Coordinamento spontaneo, sul modello del Coordinamento Nazionale e di altre Regioni italiane ed europee, al fine di attuare una maggiore sinergia tra le amministrazioni.

L'obiettivo generale è di favorire e sostenere un radicamento sempre più diffuso sul territorio dei processi di sostenibilità e di porsi in relazione ai comuni lombardi, che hanno avviato o intendono avviare un processo di *Agenda 21* come organismo unitario nei confronti della Regione. La Lombardia è, infatti, attualmente la Regione italiana con il più alto numero di Enti Locali impegnati in processi di Agenda 21, e questo valore è destinato a crescere ancora.

Pertanto, il Coordinamento si è reso necessario per favorire una maggior collaborazione tra le Amministrazioni ed Enti aderenti al Coordinamento, al fine di rendere più efficace e rapido il processo di applicazione dei principi di Sviluppo Sostenibile attraverso l'Agenda 21 locale, con particolare riferimento all'ambito economico, ambientale e sociale attraverso percorsi partecipativi, e favorire l'aumento del numero di amministrazioni ed Enti che applicano i principi dello Sviluppo Sostenibile.

Più specificatamente, il Coordinamento potrà svolgere le seguenti funzioni:

- favorire e potenziare lo scambio di informazioni sui temi relativi all'Agenda 21 Locale tra gli Enti;
- monitorare e valorizzare le buone pratiche e le esperienze di Agenda 21 locale sul territorio regionale;
- facilitare e promuovere occasioni per la costituzione di partenariati su progetti di Agenda 21 locale ed eventuali candidature delle Amministrazioni aderenti a progetti

comunitari e iniziative regionali, nazionali e internazionali;

- favorire momenti formativi per amministratori e responsabili negli Enti locali e incentivare la formazione di nuove figure professionali per lo sviluppo sostenibile;
- attivare iniziative promozionali e culturali di diffusione dei principi della sostenibilità;
- contribuire alla determinazione di indicazioni ed orientamenti per la formulazione di piani di settore e di programmi regionali;
- ricercare un confronto sistematico con la Regione Lombardia sui temi dello sviluppo del territorio, della tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, economiche e sociali, secondo modalità integrate a livello locale e regionale;
- sollecitare un ruolo attivo di promozione da parte della Regione Lombardia dei processi di Agenda 21 locale, quale risorsa per lo sviluppo sostenibile locale e regionale;
- cooperare, anche secondo modalità coordinate con la Regione Lombardia, per lo sviluppo sostenibile dei Paesi in via o in ritardo di sviluppo, in un'ottica di responsabilità e solidarietà globale;
- svolgere ogni altra attività ed iniziativa utile a promuovere e coordinare processi di Agenda 21 locale come strumento per realizzare uno sviluppo sostenibile.

In definitiva gli enti aderenti intendono ricercare un possibile modello lombardo di sviluppo sostenibile attraverso la valorizzazione delle identità e delle vocazioni espresse dal territorio sulla base dei principi abbracciati dal Coordinamento nazionale.

I Comuni capofila dell'iniziativa sono **Sesto San Giovanni, Pavia e Lecco**, i quali avevano già predisposto un documento di intenti e linee di indirizzo per comunicare e ricevere i consensi degli Enti Locali lombardi circa l'opportunità di costituire un *Coordinamento Regionale di Agenda 21* che rappresentasse meglio le esigenze e le disponibilità degli Enti stessi e usasse nel modo più efficace le risorse e gli spazi di confronto sulle opzioni di sviluppo.

Lo schema di *Protocollo di Intesa per la costituzione del Coordinamento delle Agende 21 Locali della Lombardia* è stato messo a punto da un numero significativo di Enti Locali impegnati in processi di Agenda 21 nel corso di una serie di incontri promossi dall'Associazione Nazionale Coordinamento Agende 21 che si sono tenuti a Milano, a partire dal settembre 2003 e che hanno visto anche la partecipazione della Regione Lombardia - Direzione Generale Qualità dell'Ambiente.

Sottoscrivendo il Protocollo di Intesa, ogni Comune si è impegnato ad aderire alla carte di Aalborg e agli *Aalborg commitments*, ad attivare le procedure di Agenda 21 locale, a destinare all'Agenda 21 locale risorse economiche, umane e



strumentali, a svolgere un ruolo attivo per il conseguimento degli obiettivi del Coordinamento e a individuare un proprio rappresentante nell'ambito del Coordinamento.

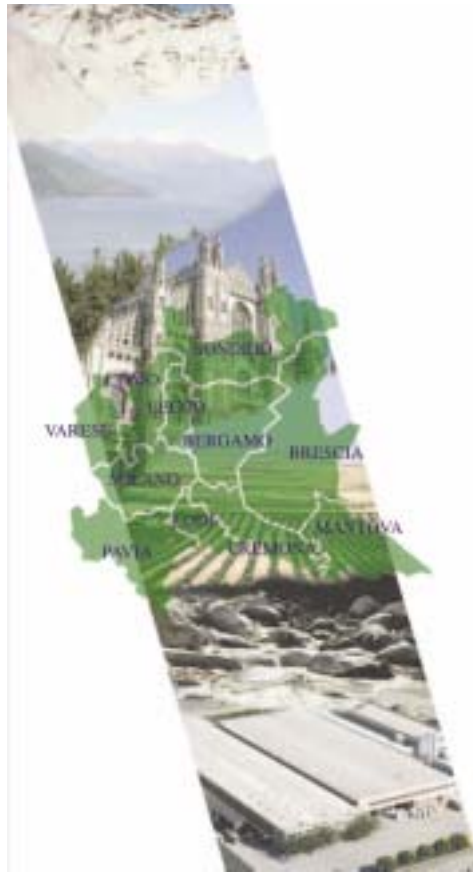
L'incontro ufficiale per la costituzione del Coordinamento Regionale Agende 21 Locali si è tenuto il 25 ottobre a Lecco durante un seminario dal titolo "Gli Enti Locali Lombardi verso sistemi di qualità urbana. Ruolo delle reti regionali e costituzione del Coordinamento Regionale Agenda 21". All'evento hanno presenziato i rappresentanti degli Enti coinvolti, **Alessandro Bratti**, Presidente del Coordinamento Nazionale, e **Roberto Formigoni** Presidente della Regione Lombardia.

"I Coordinamenti regionali - ha detto Bratti - sono una strutturazione molto importante della nostra associazione, che non era stata prevista inizialmente nella stesura dello statuto, ma che sicuramente vi sarà inserita nelle future modifiche. I Coordinamenti regionali infatti hanno la capacità, non solo di raffrontarsi con competenza alle esigenze e alle criticità del proprio territorio e delle amministrazioni rappresentate, ma anche, credo, di poter fornire capillare ausilio e supporto soprattutto agli Enti Locali più piccoli nell'implementazione di percorsi verso lo sviluppo sostenibile. La nascita del Coordinamento Regionale Lombardo, che segue quello Umbro e quello Veneto, è di estrema importanza, sia perché la Lombardia è una delle Regioni da cui affluiscono più soci al Coordinamento nazionale circa 80, tra cui la l'Amministrazione Regionale stessa, ben 5 province e comuni di tutte le dimensioni da Milano a piccoli paesi. Mi auguro che, proprio perché il movimento delle Agende 21 Locali in Lombardia è così ben sviluppato, la nascita di questo coordinamento, non solo possa apportare in futuro ulteriori benefici in termini di confronto, scambio di buone pratiche, possibilità di collaborazione alle amministrazioni di questa regione ed ai Forum di Agenda 21 Locale attivi, ma che potrà essere anche da sostegno e ispirazione ad altre amministrazioni affinché l'esperienza dei Coordinamenti regionali possa essere replicata con efficacia".

Attualmente al nuovo Coordinamento Regionale di A21 della Lombardia hanno aderito formalmente **39 Comuni**: Bareggio, Brescia, Buccinasco, Cesano Maderno, Cinisello Balsamo, Corsico, Crema, Cremona, Desio, Iseo, Lecco, Legnano, Lodi, Mantova, Marone, Meda, Pavia, San Donato Milanese, San Giuliano, Sesto San Giovanni, Seveso, Varedo, Villa Di Serio, Vimercate (rappresenta anche gli altri 15 Comuni del "Coordinamento Sviluppo Sostenibile del Vimercatese-Trezese"), su 1.546 (2.5 %), per 1.131.527 abitanti su 9.108.645 (12.5 %); **6 Province** (Cremona, Lecco, Mantova, Milano, Pavia, Varese) su 11 (55%), per 6.072.804 abitanti su 9.108.645 (67%); **1 Ente Parco** (Parco Adda Nord) e **1 Comunità Montana** (Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano).



Un momento della manifestazione



Maggiori informazioni possono essere richieste alla dott.ssa **Simona Isidori**, responsabile dell'A21L di Sesto San Giovanni (s.isidori@sestosg.net).

